

Newsletter Febbraio 2010

*La diffusione degli
strumenti volontari per
la gestione della
sostenibilità
in Emilia-Romagna*

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI IN EMILIA - ROMAGNA: 187 IMPRESE CON IL LOGO EMAS, 1.139 IMPRESE CERTIFICATE ISO 14001, 33 IMPRESE DETENTRICI DI 36 LICENZE ECOLABEL E 12 IMPRESE DETENTRICI DI 15 PRODOTTI/SERVIZI ETICHETTATI EPD

PRIMO PIANO



PCSEMILIAROMAGNA.IT il nuovo sito dedicato alla Produzione e al Consumo Sostenibile a breve sarà nel web.

Nasce pcsemiliaromagna.it il nuovo portale della Regione Emilia-Romagna, gestito da ERVET spa, rivolto alle imprese e ai consumatori.

Il sito a breve entrerà nel web per orientare le imprese verso produzioni eco-compatibili (iniziative e progetti regionali volti alla diffusione delle certificazioni ambientali, ecc.) e per indirizza-

re la spesa dei consumatori in chiave di sostenibilità.

Nella sezione CONSUMO gli utenti potranno conoscere e accedere alle principali iniziative sul consumo sostenibile attivate in Emilia-Romagna (distributori di latte, Farmer's market, detersivi alla spina, ecc.) attraverso una mappa interattiva che li guiderà nella ricerca delle iniziative e dei punti vendita più vicini.

Nella sezione PRODUZIONE le imprese, potranno verificare la propria conformità normativa e scaricare gratuitamente il software per sviluppare un sistema di gestione ambientale in forma semplificata.

Per maggiori informazioni:
www.pcsemiliaromagna.it

EMAS III punta sulla diffusione del suo marchio ambientale attraverso la comunicazione

Il nuovo Regolamento EMAS (1221/2009/CE) punta sull'efficacia della comunicazione per incrementare la diffusione del marchio ambientale tra le organizzazioni che operano sul territorio europeo ed extraeuropeo. Allo scopo traccia nuovi indirizzi agevolati per le organizzazioni e obblighi per gli Stati membri.

Indirizzi per le organizzazioni

La comunicazione d'impresa continuerà ad avvalersi di un logo EMAS che potrà essere utilizzato con regole meno restrittive. Resta il divieto di applicazione: i) sui prodotti o sui loro imballaggi e ii) in abbinamento con dichiarazioni comparative riguardanti altre attività e altri servizi o in modo tale da poter essere confuso con i marchi di qualità ecologica assegnati ai prodotti (art. 10 - Uso del logo EMAS e all. V);

Obblighi per gli Stati Membri:

Per aumentare la diffusione della conoscenza di Emas, gli stati membri hanno l'obbligo di:

- adottare misure appropriate per informare riguardo al contenuto del Regolamento il pubblico e le organizzazioni, ricorrendo a pubblicazioni professionali, stampa locale, campagne di promozione e ogni altro strumento funzionale a... (art. 34 - Informazione);
- promuovere il sistema Emas in collaborazione con gli organismi competenti, con le autorità responsabili dell'applicazione della legge e con tutte le altre parti interessate, attraverso: a) lo scambio di conoscenze e migliori pratiche per Emas tra tutte le parti interessate, b) lo sviluppo di strumenti efficaci da condividere con le organizzazioni, c) l'offerta di un supporto tecnico alle organizzazioni per la definizione e la realizzazione delle rispettive atti-

vità commerciali relative a EMAS, d) la promozione di partenariati tra organizzazioni (art. 35 - Promozione di EMAS).

Per gli approfondimenti si rimanda al testo del Regolamento scaricabile nella sezione Documenti del sito di ISPRA
<http://www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/>

In questo numero iniziamo gli approfondimenti attraverso i contributi degli aderenti all'iniziativa EMASClub allo scopo di attivare uno scambio di buone pratiche ambientali. Il primo contributo è dedicato al settore dei Non Metalli (ceramica); l'azienda intervistata è la Rondine group che ha scelto entrambi gli strumenti di certificazione ambientale (Emas ed Ecolabel).

EMASClub: Intervista alla Rondine Group

Rondine Group è un'azienda che produce piastrelle in ceramica di alta qualità nel rispetto dell'ambiente.

L'azienda ha scelto di certificare i processi produttivi con EMAS e di marchiare i propri prodotti con l'etichetta ecologica Ecolabel per offrire sul mercato il valore aggiunto del rispetto per l'ambiente in linea con la crescente domanda di prodotti ecosostenibili.

Rondine Group
Via Emilia Ovest, 53/A
Rubiera (RE) Italy
info@rondinegroup.com
www.rondinegroup.com



Come avete conosciuto i marchi EMAS ed Ecolabel?

L'emergenza ambientale, che ha indotto tutti a riflettere sull'impatto delle attività produttive sul pianeta, ha proiettato il Gruppo Rondine verso nuove scelte, nuovi indirizzi di progettazione, volti a minimizzare l'impatto della produzione sull'ambiente. Siamo stati tra i primi, affiancati dall'Associazione Industriali Ceramica, ad adottare il sistema SGA - ISO14001/EMAS adeguando il ciclo produttivo a criteri ecologici ECOLABEL, pur mantenendo inalterate le elevate prestazioni tecniche dei nostri materiali.

Quali vantaggi avete ottenuto adottando la certificazione ambientale?

Questa scelta ha prodotto benefici immediati e tangibili, soprattutto da un punto di vista della riduzione dei consumi idrici; il monitoraggio quotidiano dei consumi, sia per reparto, per linea, che per turno di lavoro, ci ha consentito di individuare le aree e le fasi della produzione in cui avveniva il maggior utilizzo di acqua. I dati rilevati hanno permesso di individuare le aree critiche e attraverso la sensibilizzazione degli addetti nei confronti di questo aspetto, siamo stati in grado, nel 2009, di ridurre del 44% l'indice di consumo di acqua per mq di piastrelle prodotte; a sua volta, questa riduzione, ha implicato una riduzione del 65% dell'indice di produzione di sospensioni acquose e fanghi da destinare al recupero, quindi un evi-

Rondine Group



Fondata nel 1961, Rondine SpA è oggi una consolidata realtà industriale del comprensorio ceramico reggiano. Il processo di ammodernamento che ha interessato il comparto produttivo nel 1997 affiancato da un nuovo team management, ha portato il Gruppo ad esportare il 70% della produzione di gres porcellanato, presidiando il mercato italiano e quello estero con i suoi "brand" di riferimento: RHS, FONTANTA-BISMANTOVA e KERMONT

Nel 2005 ha siglato un accordo che ha segnato il suo ingresso, come socio di maggioranza, in Spray Dry SpA, azienda che da quasi 30 anni opera nel settore della fornitura di impasti atomizzati per l'industria ceramica, garantendo al gruppo l'autonomia nell'approvvigionamento delle materie prime.

Il Gruppo Rondine, che produce sia pavimenti che rivestimenti, offre una vasta gamma di Piastrelle in Gres porcellanato ad alto contenuto tecnologico e dal raffinato gusto estetico, perfette per l'edilizia residenziale ed ideali per quella pubblica, capaci quindi di soddisfare le molteplici esigenze del mercato.

Tutte le collezioni, grazie anche all'introduzione della tecnologia digitale, sono progettate e sviluppate in ambito aziendale, ma sono accreditate a livello europeo dai maggiori istituti preposti, sia per le certificazioni che per le attestazioni di conformità ai più rigorosi test previsti per il settore.

dente risultato da un punto di vista dell'impatto ambientale oltre che di un significativo risparmio economico.

Che visibilità vi ha offerto il mercato ponendovi come azienda green?

L'apposizione del marchio ECOLABEL sulle confezioni dei nostri prodotti e del logo EMAS sui nostri cataloghi ha indiscutibilmente fornito un valore aggiunto alle nostre collezioni, offrendo ai nostri clienti un motivo in più per scegliere i prodotti Rondine Group e facendo crescere la preferenza di Progettisti, Architetti e Designer sempre più proiettati verso scelte ecosostenibili.

Quali progetti avete per il futuro?

Incoraggiati dai risultati ottenuti ci proponiamo di proseguire nell'attività di ricerca ed innovazione intrapresa, studiando e sperimentando nuove forme di tutela del patrimonio ambientale, soprattutto attraverso una costante opera di sensibilizzazione del personale e dei nostri stakeholders.

*Claudio Scalabrini
Resp. Ambiente Rondine Group*

STATISTICHE EMAS

In Italia il numero di registrazioni EMAS nel periodo dicembre 2008 – novembre 2009 è aumentato del 7,8%; **1.038 registrazioni**¹ rispetto alle 963 dello scorso anno.

L'Emilia-Romagna si riconferma al **primo posto** con **187 organizzazioni registrate EMAS** (il 18% del totale italiano) seguita dalla Toscana (131 registrazioni, pari al 13% del totale) e dalla Lombardia (con 128 registrazioni, pari al 12% del totale).

I maggiori incrementi sono stati registrati in Trentino-Alto Adige (+ 82,5% al 2009) e in Puglia (+30%); mentre la Sicilia, la Liguria, la Sardegna e la Calabria sono le quattro regioni che hanno mostrato un calo di qualche unità produttiva registrata EMAS.

La ripartizione geografica sul territorio nazionale resta stabile anche se ancora disomogenea: il 54% delle organizzazioni registrate opera nel *Nord Italia*, il 25% nel *Centro Italia* e il restante 21% nel *Sud e Isole* **Figura 1**.

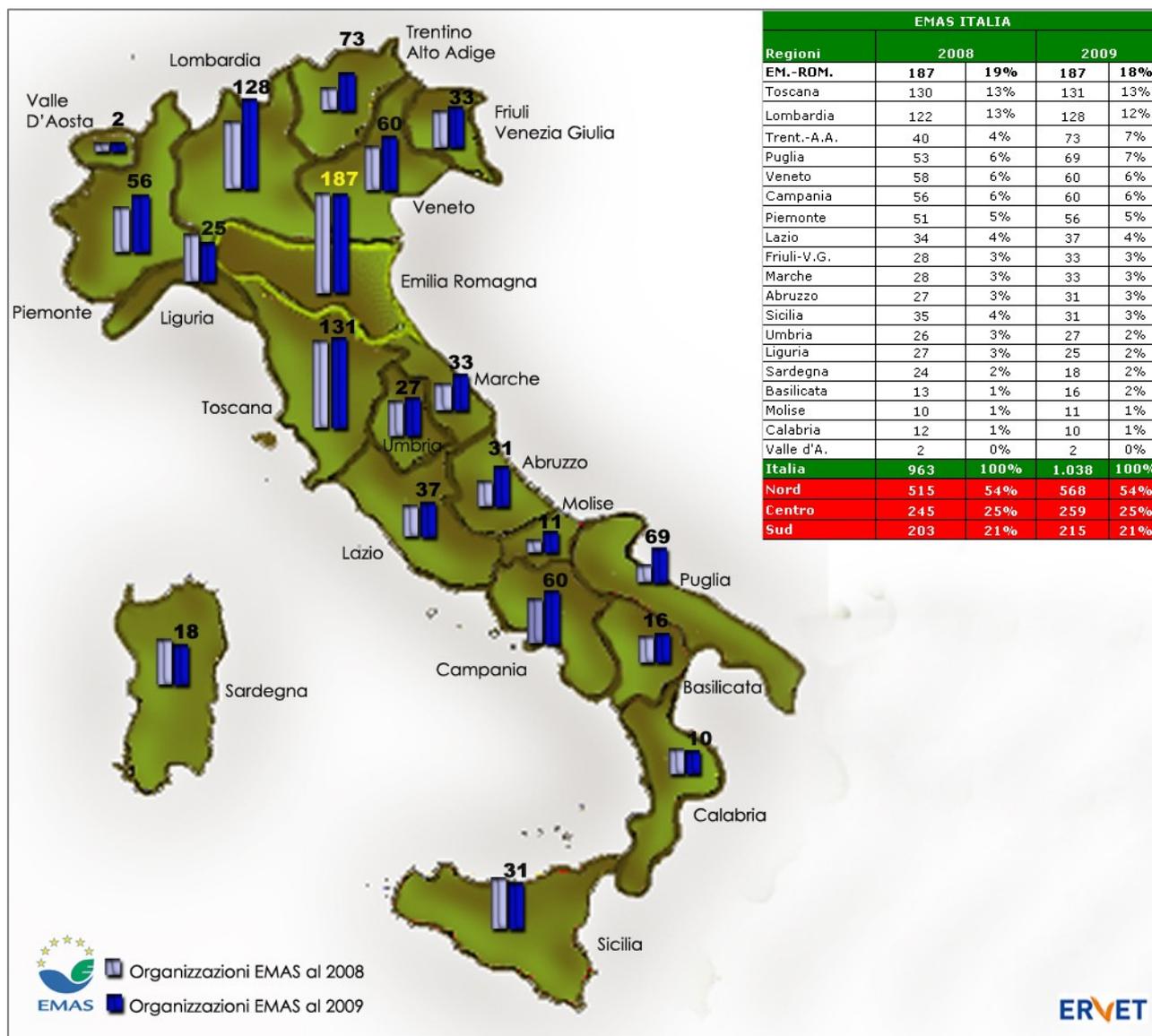


Figura 1 - Variazioni registrazioni EMAS Italia periodo dicembre 2008 – novembre 2009, valori assoluti (n. registrazioni) e distribuzione percentuale - Fonte: elaborazioni Ervet su dati Ispra.

¹ I dati riportati fanno riferimento all'ultimo aggiornamento del Registro EMAS risalente al 20.11.2009. In attesa che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare proceda alle nuove nomine del Comitato Ecoaudit le registrazioni ai sensi del Regolamento EMAS sono sospese.

La distribuzione delle certificazioni **EMAS sul territorio regionale** resta stabile con qualche segnale negativo attestato da una diminuzione del numero di organizzazioni registrate in due province.

La **provincia di Parma** resta al primo posto con il maggior contributo offerto su scala regionale (32%), anche se nel periodo dicembre 2008 – novembre 2009 perde 7 organizzazioni: passando dalle 67 preesistenti alle 60 attuali. Stabili il secondo e terzo posto con le **province di Bologna** 33 organizzazioni registrate (+ 6 registrazioni a novembre 2009 e un contributo del 17% al dato regionale) e di **Reggio-Emilia** 24 organizzazioni registrate (+1 Pubblica Amministrazione registrata al 2009, pari al 13% del totale regionale).

A seguire troviamo la **provincia di Modena** stabile con 19 organizzazioni registrate (contributo del 10% al totale); la **provincia di Ravenna** con 17 organizzazioni registrate (+2 registrazioni e un contributo del 9%), la **provincia di Piacenza** che perde 1 organizzazione (16 organizzazioni registrate pari a un contributo del 9%). Stabili le **province di Ferrara** 10 registrazioni (contributo del 5%) e di **Forlì-Cesena** (8 registrazioni e contributo del 4%), mentre la **provincia di Rimini** guadagna 1 registrazione nel settore dei servizi rifiuti (contributo dell'1%) **Figura 2**.

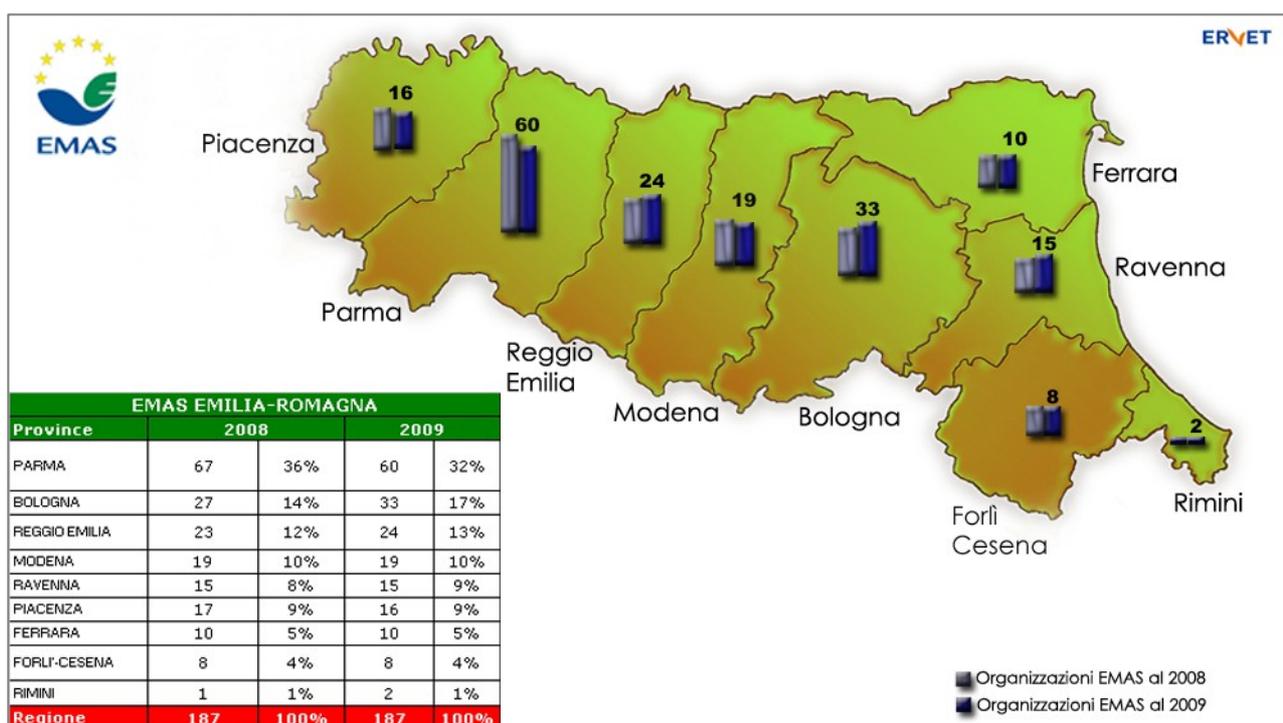


Figura 2 - Variazioni registrazioni EMAS Emilia-Romagna periodo dicembre 2008 – novembre 2009, valori assoluti (n. registrazioni) e distribuzione percentuale. Fonte: elaborazioni Ervet su dati Ispra - Arpa Emilia-Romagna.

Settori produttivi EMAS Emilia-Romagna	2008	2009
Alimentare	97	84
Servizi	27	41
P.A.	22	24
Non metalli	15	13
Energia	8	7
Chimico	7	6
Costruzioni	4	5
Metalmeccanico	2	3
Mat. Plastiche	3	2
Grafica	1	1
Istruzione	1	1
TOTALE	187	187

I settori produttivi più rappresentati da EMAS in Regione restano il comparto agro-alimentare, 84 registrazioni a novembre 2009 (il comparto nell'ultimo anno è sceso del 13%); il settore dei servizi (in particolare del recupero e riciclo dei rifiuti) con 41 organizzazioni registrate, cresce del 52% e il settore della Pubblica Amministrazione con 24 Enti registrati cresce del 9%.

Crescono il settore delle costruzioni e il settore metalmeccanico mentre, alcuni comparti quali i non metalli (produzione di calce e cemento, piastrelle in ceramica, vetro), energia, chimico e materie plastiche fanno registrare una leggera flessione. Stabili il settore grafica e istruzione con 1 sola organizzazione registrata Figura 3.

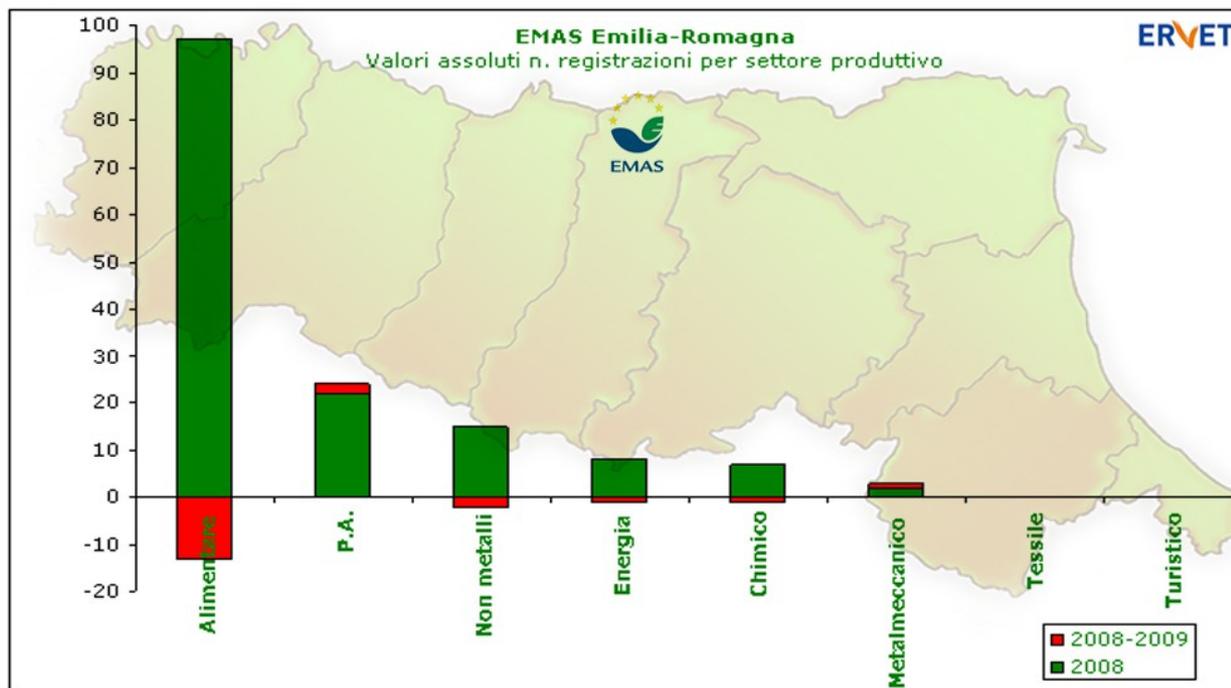


Figura 3 - Fonte: elaborazioni Ervet su dati Ispra 2009.

Statistiche ISO 14001

In Italia sono 12.464 le organizzazioni certificate secondo lo standard internazionale ISO 14001²; il tasso di penetrazione continua a crescere anche se timidamente (+0,3% nel periodo dicembre 2008-2009).

In questo contesto la regione Emilia-Romagna si colloca al terzo posto su scala nazionale con 1.139 organizzazioni certificate pari al 9% del totale, dopo la Lombardia (1.915 certificazioni, costituenti il 15% del totale nazionale) e il Piemonte (1.204 certificazioni, costituenti il 10% del totale nazionale).

I risultati dell'ultimo anno, sotto l'effetto della crisi finanziaria che ha inciso sull'economia reale, hanno diviso l'Italia a metà: un buon 60% delle regioni continua a crescere come Lombardia, Veneto Toscana, Lazio, Marche, Abruzzo, Umbria, Trentino A. A. Sardegna, Basilicata e Molise; mentre le restanti regioni scendono. Continua, infatti, ad aumentare il numero di organizzazioni che rinuncia alla certificazione ambientale e, nella maggior parte dei casi, per motivi economico-finanziari³.

I settori produttivi che salgono sono: i servizi pubblici, il settore energetico, il settore dei trasporti e il settore metalmeccanico.

La ripartizione territoriale delle certificazioni ISO 14001 per l'Italia rimane invariata con una prevalenza delle organizzazioni certificate al Nord (52%) seguono il Sud e Isole (27%) e il Centro (21%) Figura 4.

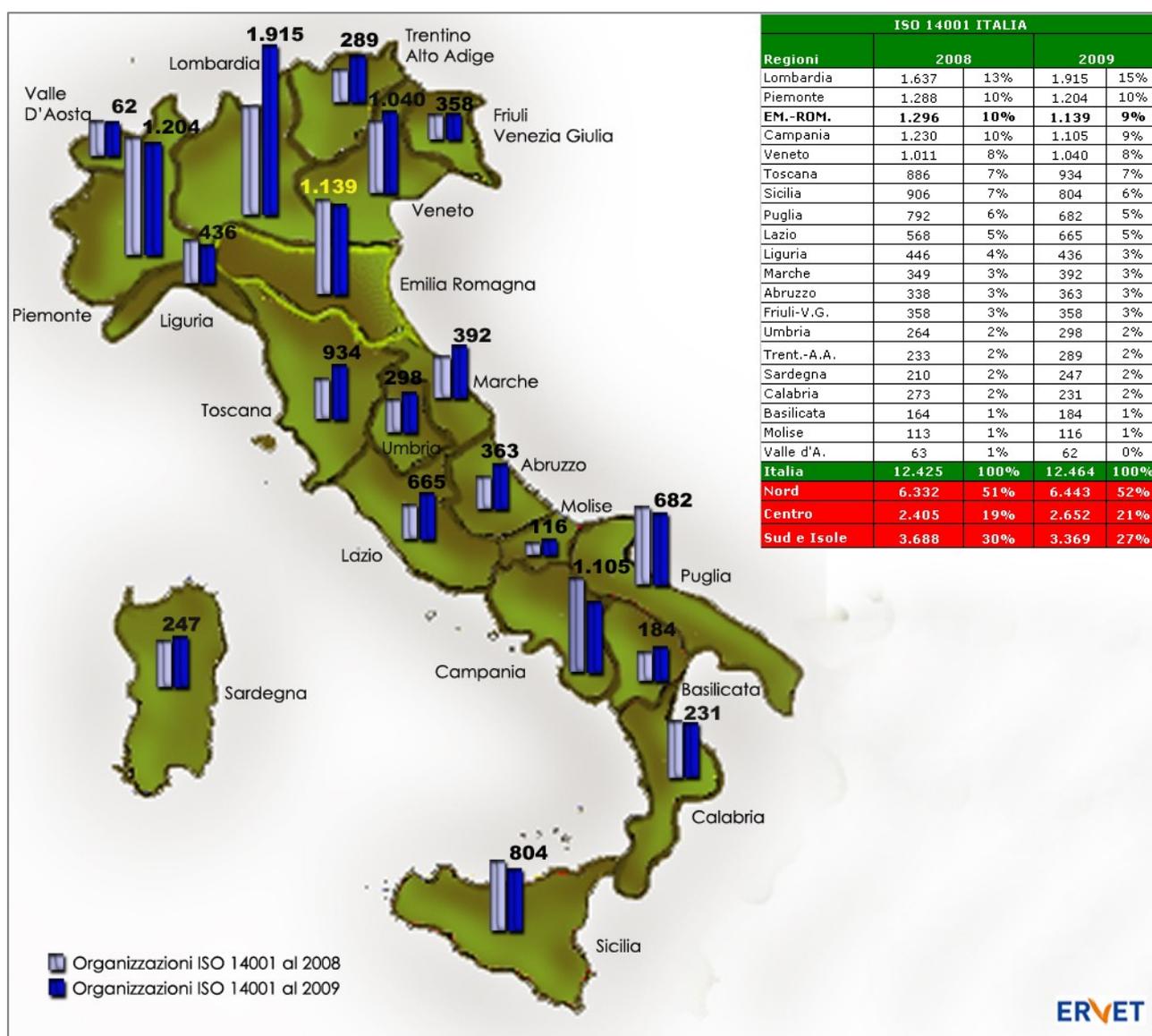


Figura 4 - Variazioni certificazioni ISO 14001 Italia periodo dicembre 2008 – dicembre 2009 - valori assoluti (n. certificazioni) e distribuzione percentuale. Fonte: elaborazioni Ervet su dati Accredia.

² I dati riportati sono aggiornati al 31.12.2009. Fonte database Accredia:

<http://www.sincert.it/documentisincert.asp?id=256>.

³ Fonte notizia, Accredia 2010.

Nel periodo dicembre 2008-2009 l'**Emilia-Romagna** per la prima volta ha registrato un calo del 12% con **1.139** organizzazioni certificate rispetto alle 1.296 preesistenti.

La ripartizione delle certificazioni sul territorio resta stabile, con una flessione del numero complessivo di organizzazioni certificate in tutte le province. Al **primo posto** si riconferma la provincia di **Ravenna (240 certificati)** rappresentanti il 21% del totale regionale) seguita dalla provincia di **Bologna (200 certificati)** pari al 18% del totale regionale), **Modena** (149 certificati pari al 13% del totale regionale), **Reggio Emilia** (136 certificati pari al 12% del totale regionale), **Parma** (113 certificati pari al 10% del totale regionale), **Forlì-Cesena** (96 certificati pari all'8% del totale regionale), **Ferrara** (91 certificati pari all'8% del totale regionale). Infine troviamo le province di **Piacenza** (67 certificati pari al 6% del totale regionale) e **Rimini** (47 certificati corrispondenti al 4% del totale regionale) **Figura 5**.

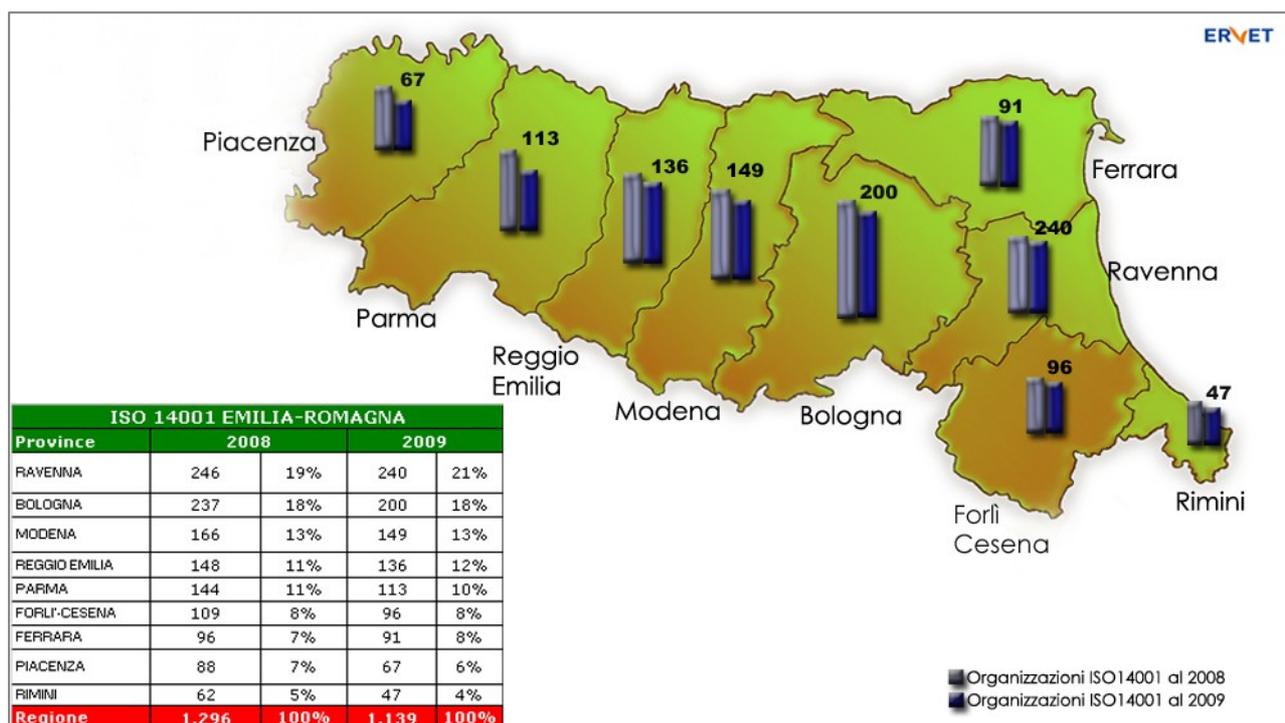


Figura 5 - Variazioni certificazioni ISO 14001 Emilia-Romagna periodo dicembre 2008 – dicembre 2009 - valori assoluti (n. certificazioni) e distribuzione percentuale. Fonte: elaborazioni Ervet su dati Accredia.

I settori produttivi che salgono in Regione, sono: il settore chimico (44 certificazioni e un incremento annuo del 10%) le Pubbliche Amministrazioni (+8%) e il settore dei non metalli (41 certificazioni e un incremento annuo del 5%).
Scendono: il settore tessile con 1 certificazione (-50%); il comparto alimentare con 113 certificazioni (-20%), il settore energetico con 75 certificazioni (-15%). In minor misura, ne ha risentito il comparto metalmeccanico con 153 certificazioni (-8%) e il settore turistico (-7%) figura 6.

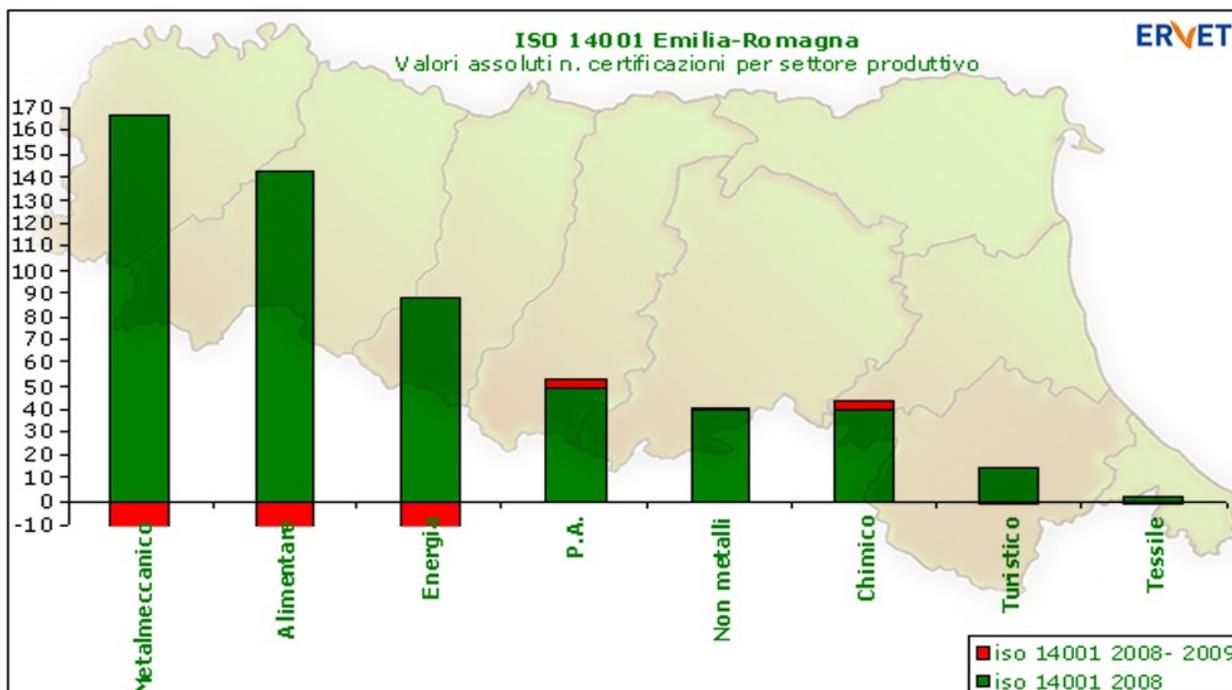


Figura 6 - Fonte: elaborazioni Ervet su dati Accredia 2009.

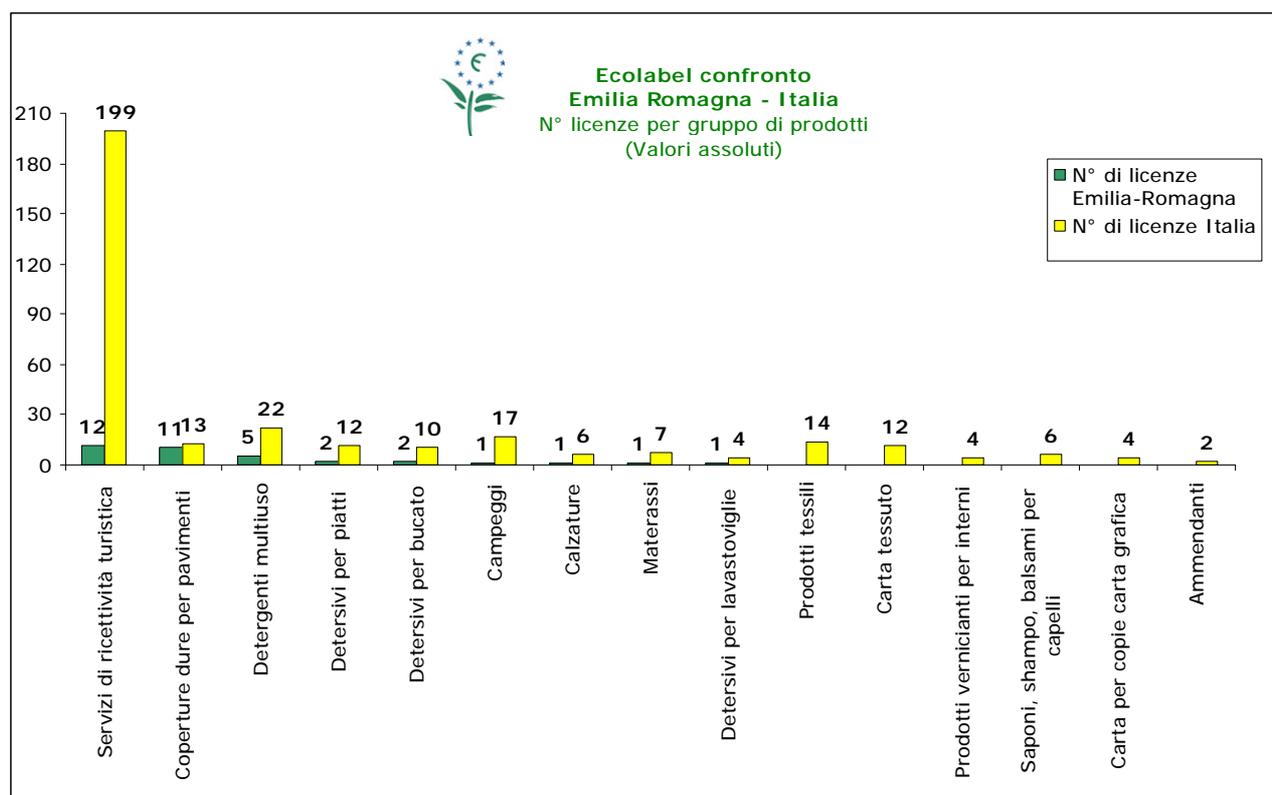
STATISTICHE ECOLABEL

In Italia sono state validate **332 licenze Ecolabel** per un totale di **10.169 prodotti/servizi etichettati**, riferiti a **15 gruppi di prodotti** (*prodotti vernicianti per interni, detersivi multiuso, detersivi per bucato, detersivi per piatti, detersivi per lavastoviglie, calzature, prodotti tessili, carta copie e grafica, tessuto carta, ammendanti, coperture per pavimenti, materassi, saponi shampoo e balsami per capelli, servizio di ricettività turistica e servizio di campeggio*).

Il gruppo di prodotti/servizi con il maggiore numero di Ecolabel rimane il settore di ricettività turistica, con 199 strutture turistiche e 17 campeggi certificati, seguito dai prodotti detersivi multiuso. Questo risultato conferisce all'Italia il 1° posto a livello europeo per il numero di strutture turistiche e alberghiere che si sono fregiate del marchio Ecolabel **Figura 7**.

La ripartizione territoriale delle licenze Ecolabel rilasciate in Italia, continua a veder prevalere l'Italia settentrionale (74%) seguita dall'Italia centrale (16%) e dall'Italia meridionale e insulare (10%).

Figura 7



Fonte dati: Elaborazioni ERVET su dati I spra dicembre 2009.

L'**Emilia-Romagna** conferma anche quest'anno il proprio interesse per gli strumenti di qualificazione ambientale di prodotto in linea con l'evoluzione delle politiche ambientali orientate a produzioni più eco-compatibili e consumi più sostenibili.

Le imprese emiliano-romagnole che espongono il marchio **Ecolabel** sono complessivamente **33**, detentrici di **36 licenze** di cui 13 assegnate ai servizi di ricettività turistica e 23 rilasciate per i prodotti riferiti a **11 gruppi di prodotti/servizi** **Figura 8**.

Il gruppo di prodotti con il maggior numero di licenze Ecolabel è il gruppo delle coperture dure per pavimenti, con 11 grandi gruppi di aziende produttrici di piastrelle ceramiche, risultato che conferisce alla Regione l'esclusiva nazionale per l'Ecolabel del comparto.

Figura 8

Imprese emiliano romagnole con prodotti Ecolabel Dicembre 2009		
Produttore	Gruppo prodotti/servizi	Provincia
Case Visano Borgo Rurale	Servizio di ricettività turistica	Ravenna
Agriturismo Cà de' Gatti	Servizio di ricettività turistica	Ravenna
Agriturismo Il Cavicchio	Servizio di ricettività turistica	Bologna
Bioresidence Rigenera	Servizio di ricettività turistica	Ravenna
Hotel Bahamas	Servizio di ricettività turistica	Ravenna
Hotel Bel Sogno	Servizio di ricettività turistica	Rimini
Hotel Derby Exclusive	Servizio di ricettività turistica	Ravenna
Hotel Diana	Servizio di ricettività turistica	Ravenna
Hotel Estate	Servizio di ricettività turistica	Rimini
Hotel Jolie	Servizio di ricettività turistica	Rimini
Hotel Saint Tropez	Servizio di ricettività turistica	Ravenna
Hotel Sole	Servizio di ricettività turistica	Rimini
Camping Marecchia	Campeggio	Rimini
Biochimica	Detersivi per bucato/Detersivi per lavastoviglie	Bologna
Madel spa	Detersivi per bucato	Ravenna
Deco Industrie spa	Detergenti multiuso/Detersivi per piatti/Detersivi per bucato	Ravenna
Arcochimica srl	Detergenti multiuso/Detersivi per piatti	Modena
È così	Detergenti multiuso	Forlì-Cesena
Firma	Detergenti multiuso	Modena
Sepca srl	Detergenti multiuso	Reggio Emilia
Gruppo Concorde spa	Coperture dure per pavimenti	Modena
Gruppo Florim spa	Coperture dure per pavimenti	Modena
Iris ceramiche s.p.a.	Coperture dure per pavimenti	Modena
Rondine group	Coperture dure per pavimenti	Reggio Emilia
Marazzi Gruppo Ceramiche spa	Coperture dure per pavimenti	Modena
Novabell	Coperture dure per pavimenti	Reggio Emilia
Ceramica Magica S.p.A.	Coperture dure per pavimenti	Modena
Industrie Fincuoghi S.p.A.	Coperture dure per pavimenti	Modena
Panaria group	Coperture dure per pavimenti	Modena
Impronta ceramiche	Coperture dure per pavimenti	Modena
Ceramiche Castelvetro	Coperture dure per pavimenti	Modena
Gazzoni ecologia calzature	Calzature	Bologna
Maxi Italia	Materassi	Ravenna

Fonte dati: Elaborazioni ERVET su dati Ispra dicembre 2009.

Per quanto riguarda la diffusione dell'etichetta EPD o Dichiarazione ambientale di prodotto in Italia si contano 35 imprese con 46 prodotti etichettati EPD. I settori produttivi che finora hanno mostrato maggiore interesse sono: il metalmeccanico (con 15 linee di prodotti registrati) e i non metalli (con 10 linee di prodotti etichettati).

Diffusione territoriale	N° imprese	Gruppo prodotti/servizi
Emilia Romagna	12	15
Veneto	6	10
Piemonte	4	5
Liguria	2	2
Lombardia	6	8
Toscana	2	3
Trentino Alto Adige	2	2
Marche	1	1
TOTALE	35	46

La **Regione Emilia-Romagna** con 12 imprese detentrici di 15 linee di prodotti/servizi etichettati EPD, si colloca al primo posto nazionale seguita dal Veneto (10 EPD) **Figura 9**.

**Figura 9 - Imprese dell'Emilia-Romagna che hanno sviluppato DAP/EPD per propri prodotti
Febbraio 2010**

Categoria prodotto	Produttore	Provincia	Settore
Bottled ORGANIC Lambrusco Grasparossa red sparkling wine "Fratello Sole" "Grasparossa Righi"	C.I.V. consorzio interprovinciale vini s.c.agr.	Mo	Alimentare
Milk	Granarolo S.p.a.	Bo	Alimentare
Mineral water	Cerelia	Bo	Alimentare
pasta	Barilla*	Pr	Alimentare
Organo-mineral fertilizers	SCAM S.p.A.	Mo	Chimico
Raw and Melamin faced particleboards	SAIB S.p.A.	Pc	Legno
Tetra Pak A3/Flex filling machine Tetra Pak A3/Speed filling machine	Tetra Pak	Mo	Metalmeccanico
Cement production Concrete	Buzzi Unicem S.p.A.	Pc	Non metalli
Concrete roof tile	GAMBALE Srl	Fe	Non metalli
Windows	CORMO	Re	Non metalli
Collection of Hazardous, Potentially Infective Sanitary Waste and Disposal through Incineration	Mengozi Rifiuti Sanitari S.p.a.	Fc	Servizi rifiuti
Collection, Disinfection, Distribution Service of Spring Drinkable Water	Municipality of Lizzano*	Bo	Distribuzione acqua

* Pre-certifications

Fonte dati: Elaborazioni ERVET su informazioni The Swedish Environmental Management Council 2010

I **settori produttivi** rappresentati in **Regione** per questa tipologia di certificazione, sono il comparto alimentare e il settore dei non metalli rispettivamente con 4 e 3 imprese, il settore dei servizi con un'impresa operante nella gestione dei rifiuti e un Ente locale con il proprio servizio di distribuzione di acqua potabile⁴ a seguire il settore chimico con un'impresa produttrice di fertilizzanti, il settore del legno con un'impresa produttrice di pannelli in legno e il settore metalmeccanico con un'impresa produttrice di macchine per imballaggio.

⁴ Servizio Pre certificato, poiché le regole per la categoria di prodotto (PCR) sono ancora in fase di elaborazione.

Materiale per appofondire

da Politiche Ambientali e Sviluppo Sostenibile di ERVET spa

STRUMENTI PER LE IMPRESE

- **MicroSGA** il software messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo di un sistema di gestione ambientale (EMAS/ISO 14001) semplificato in una piccola e media impresa è **disponibile gratuitamente** al seguente indirizzo web: <http://microsga.pcsemiliaromagna.it>

- www.tecnologiepulite.it il sito web della regione Emilia-Romagna gestito da ERVET: per conoscere le soluzioni tecnologiche verdi più innovative, consultabili per settore produttivo e relative problematiche ambientali; per trovare indicazioni sui fornitori di tecnologie verdi e casi di applicazioni concrete di tecnologie; per essere sempre informati sulle ultime novità (normativa, incentivi/finanziamenti, fiere e manifestazioni) e tanto altro.

Diventa nostro partner segnalandoci un progetto o una sperimentazione di tecnologia innovativa e sarai da noi contattato per pubblicare il caso studio. Se sei un fornitore di tecnologie verdi, inviaci la tua segnalazione e sarai inserito gratuitamente nella nostra vetrina. Scrivici a info@tecnologiepulite.it.

PUBBLICAZIONI

- **Quaderni di Monitor - "Inceneritori e conflitti ambientali. Dinamiche ed esperienze di comunicazione e coinvolgimento"** - La pubblicazione rappresenta il primo volume di una collana di quaderni che la Regione dedica ai risultati del Progetto Monitor (Monitoraggio degli inceneritori in Emilia-Romagna) promosso dall'Ass. alla Sanità e dall'Ass. Ambiente e coordinato da ARPA Emilia-Romagna. Il quaderno riporta i risultati delle attività condotte da ERVET sul tema dei conflitti ambientali legati agli impianti di incenerimento e in particolare analizza le dinamiche locali di comunicazione con l'obiettivo di trarne utili indicazioni per la gestione e la prevenzione dei conflitti.

Il volume può essere richiesto al Servizio Comunicazione, educazione alla sostenibilità della Regione Emilia-Romagna (e-mail servcomunicazione@regione.emilia-romagna.it, tel. 051.5274646 / 5274626) ed è scaricabile gratuitamente dalla pagina dedicata ai [Quaderni di Monitor](#)

- **Volume "ECODISTRETTI 2009 - Made "green" in Italy le politiche ambientali dei sistemi produttivi locali e dei distretti industriali"** - Franco Angeli Editore, 2009:. Il libro riporta i risultati dell'indagine condotta su 54 distretti italiani dalla Rete Cartesio e finalizzata ad individuarne le caratteristiche di sostenibilità ed eco-innovazione.

Sul sito www.retecartesio.it sono disponibili le schede dei distretti analizzati e una sintesi dei risultati.

- **Linee guida per la definizione e attuazione di una strategia di riduzione delle emissioni di gas serra da parte delle Pubbliche Amministrazioni.** Nel mese di febbraio 2010 sono state diffuse le linee guida elaborate dalla Rete Cartesio; il documento, che descrive gli strumenti operativi utili a una Pubblica Amministrazione per l'attuazione di un approccio strategico e territoriale per la lotta ai cambiamenti climatici.

Il documento è scaricabile dal sito www.retecartesio.it.

Hanno collaboratoPer **ERVET spa**Enrico Cancila, *Responsabile Politiche Ambientali e Sviluppo Sostenibile*

Angela Amorusi

Guido Croce

Marco Ottolenghi

Per la Regione Emilia-Romagna - Assessorato Ambiente e Sviluppo SostenibileAlessandro Di Stefano, *Responsabile Servizio Valutazione di Impatto Ambientale*Patrizia Bianconi, *Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa.***Si ringraziano****ARPA Emilia-Romagna** per il confronto sulle statistiche EMAS ed Ecolabel su scala regionale**Rondine Group** per l'intervista rilasciata nell'ambito dell'iniziativa EMASClub.

Questa Newsletter rappresenta l'aggiornamento dei dati sulle certificazioni ambientali (EMAS, ISO 14001, Ecolabel ed EPD) pubblicati annualmente con la newsletter *"La diffusione degli strumenti volontari per la gestione della sostenibilità in Emilia-Romagna"* realizzata nell'ambito delle attività regolate dalla convenzione 2010-2012 tra la Regione Emilia-Romagna ed ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A. I contenuti sono liberamente riproducibili, con l'obbligo di citare la fonte.

NOVITA'

ECOLABEL è arrivato il nuovo Regolamento comunitario 66/2010/CE

Il nuovo **Regolamento 66/2010/CE**, che abroga il precedente 1980/2000/CE, sarà in vigore dal prossimo 19 Febbraio. Il provvedimento allarga il campo di applicazione del marchio ecologico, semplifica la procedura di assegnazione del marchio, coordina

l'Ecolabel con le altre norme ambientali relative ai prodotti (come quelle recate dalla direttiva 2005/32/Ce sull'ecoprogettazione dei prodotti che consumano energia), prevede l'abbattimento degli oneri economici per piccole e medie imprese.

Per maggiori informazioni:
<http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/It-IT/Ecolabel/>



Fondi UE per promuovere consumi più sostenibili arriva il PROGETTO LIFE plus PROMISE.

PROMISE "Product main Impacts Sustainability through Eco-communication" si prefigge di definire e attuare **strategie di comunicazione per promuovere produzioni e consumi sostenibili**.

Il progetto prenderà in considerazione i **prodotti di largo consumo a uso domestico** (es. detersivi, abiti, elettrodomestici) e i **prodotti agroalimentari** coinvolgendo 4 categorie di soggetti: **Pubbliche Amministrazioni, consumatori, imprese e distributori**; l'obiettivo finale è quello di elaborare un vero e proprio **Piano di Comunicazione** specifico per ogni target.

Il progetto coordinato dalla **Regione Liguria** in partenariato con

la Regione Lazio, l'agenzia regionale **ERVET Emilia-Romagna**, l'Associazione Nazionale delle Cooperative di Consumatori e Confindustria Liguria, avrà una durata triennale.

I lavori sono già in fase di svolgimento: il primo incontro si è tenuto il **28 gennaio** scorso a **Genova** e ha visto riuniti tecnici e addetti ai lavori per definire ipotesi e indicazioni operative.

Le attività partiranno con un'indagine che sarà condotta sui territori regionali coinvolti (Liguria, Lazio ed Emilia-Romagna) per rilevare il **livello di consapevolezza dei consumatori**, delle **imprese produttrici**, dei **distributori** e delle **Pubbliche Amministrazioni** riguardo i principali impatti ambientali dei prodotti e la loro capacità di in-

fluenza; la conoscenza delle etichette ambientali in commercio (Ecolabel, etc.); degli acquisti verdi nelle Pubbliche Amministrazioni (GPP). Obiettivo finale promuovere buone prassi ambientali che possano incidere sugli stili di vita e sulle scelte dei soggetti coinvolti.

Le informazioni e la documentazione redatta nell'ambito del progetto saranno resi disponibili sul sito www.lifepromise.it di prossima attivazione.



Continua l'iniziativa EMAS Club della Regione Emilia-Romagna che premia le imprese "green".

Prosegue l'iniziativa **EMAS Club** promossa dalla Regione Emilia-Romagna, volta a premiare le imprese emiliano-romagnole "green" impegnate in un percorso di qualità ambientale certificato. Perseguire la strada della certificazione ambientale è in linea con le attuali politiche ambientali regionali come afferma Lino Zanicelli (Assessore all'Ambiente della Regione Emilia-Romagna) intervenuto lo scorso 1 febbraio a Reggio Emilia a un workshop dedicato alle prospettive di rilancio e rispet-

to dell'ambiente del Distretto agroalimentare: Viviamo una fase di crisi e stiamo sostenendo i lavoratori e le imprese. Guardiamo al futuro con risorse e iniziative rivolte alla ricerca e all'innovazione. La certificazione è l'elemento che può dare un fattore competitivo aggiuntivo. Qualificare i processi e i prodotti e giocarli in positivo su scala internazionale è la nostra sfida del futuro.

Sei un'organizzazione registrata **EMAS** o con il marchio **Ecolabel**? **Partecipa all'iniziativa regionale "EMAS Club"**, il vostro contributo sarà per noi un impegno a diffondere e valorizzare la vostra esperienza per l'Ambiente. Per aderire all'iniziativa **Emas Club** collegati al sito <http://Emasclub.pcsemiliaromagna.it> e scarica la documentazione.

ERVET

EMILIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO

Via Morgagni, 6 - 40122 Bologna
tel. + 39 051 6450411 - fax. + 39 051 6450310
e-mail: ambiente@ervet.it
www.ervet.it